

Al Direttore della casa circondariale  
Bergamo

e, per conoscenza

Al Provveditore Regionale Amministrazione  
Penitenziaria Lombardia  
Milano

Alla Segreteria Regionale  
Monza

OGGETTO: *Effetti dell'incontro del 4 Dicembre 2015 e contenuti del verbale.*

Con riferimento all'andamento dell'incontro del 4 dicembre u.s. ed ai contenuti del verbale successivamente trasmesso, non possiamo che ribadire circa il comportamento discriminatorio messo in atto nei confronti del personale che, stante ai fatti, viene trattato con pesi e misure differenti.

In apertura dell'incontro, infatti, la scrivente ha fatto notare la oggettiva disparità tra un dipendente che è stato rimosso dal personale addetto alla sala regia, in quanto distaccato in altra sede oltre i termini previsti, e un altro dipendente che, viceversa, nonostante il prolungarsi del distacco in altra sede, ha "ritrovato" il suo posto presso il locale Nucleo Traduzioni e Piantonamenti.

La Parte Pubblica si è guardata bene dal rispondere alla contestazione, anzi seguendo l'argomento all'Ordine del Giorno, ha di fatto riproposto la stessa "garanzia" di mantenimento del posto fisso anche all'addetto al Casellario Istituto che è stato distaccato presso altra sede, prolungando l'assenza oltre i termini stabiliti dal PIR (quattro mesi), motivandola con ragioni di continuità e funzionalità dell'ufficio. Posizione poi rettificata sulla base della (nuova) previsione del PIR e delle posizioni di contrasto delle OO.SS..

Nello specifico la S.V. ha inteso convocare sull'argomento "addetto Casellario" per "*sgomberare il campo da equivoci*", trascurando l'esistenza di precedenti e non tenendo conto delle determinazioni assunte in casi analoghi.

Premesso quanto sopra, oggi vediamo "rimossi" dal posto di servizio c.d. fisso due unità di Polizia Penitenziaria, in quanto fruente di distacco presso altra sede per più di quattro mesi, quella addetta alla sala regia e quella del Casellario.

Diversamente, l'unità proveniente dal NTP e distaccata per diversi mesi al G.O.M., al suo rientro è stata riassegnata all'unità operativa NTP.

Una vera e propria certificazione di disparità e trattamento differenziato tra dipendenti.

Oggi esiste una previsione sul PIR in tal senso e, a nostro avviso, deve essere applicata in ogni caso.

Per tali ragioni, nell'auspicio che la S.V. non vorrà separare il proprio personale tra quello di serie "A" e quello di serie "B", si chiede di assegnare l'unità del NTP al servizio a turno.

Peraltro, trattandosi di unità appartenente al ruolo Sovrintendenti, converrà con noi sul giovamento che ne potrà conseguire per i servizi di istituto, notoriamente carenti delle figure appartenenti ai ruoli intermedi.

In attesa di riscontro, cordiali saluti.

Il Coordinatore GAU-UILPA Penitenziari  
Ennio Pipola